

# STVDI MEDIEVALI

SERIE TERZA

Anno LXVI- Fasc. II

2025



FONDAZIONE  
CENTRO ITALIANO DI STUDI  
SULL'ALTO MEDIOEVO  
SPOLETO

# STUDI MEDIEVALI

Autorizzazione n. 14 del 9 settembre 1960 del Tribunale di Spoleto

*Direttore:* ENRICO MENESTÒ

*Condirettore:* MASSIMILIANO BASSETTI

*Redazione:* ERMANNO ARSLAN, PAOLO CAMMAROSANO, ANTONIO CARILE, GUGLIELMO CAVALLO, GIUSEPPE CREMASCOLI, FABRIZIO CRIVELLO, CARLA FALLUOMINI, MASSIMO MONTANARI, ANTONIO PADOA-SCHIOPPA, CECILIA PANTI, GIUSEPPE SERGI, FRANCESCA ROMANA STASOLLA, FRANCESCO STELLA, CLAUDIA STORTI

*Segretaria di redazione:* FRANCESCA BERNARDINI

---

ISBN 978-88-6809-456-0

© Copyright 2025 by «Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo» Spoleto.

---

In adeguamento alle norme internazionali la Rivista ha fatto proprio il sistema di accettazione dei saggi attraverso il ricorso sistematico ai referee. I referee rimangono rigorosamente anonimi e sono scelti dalla Fondazione CISAM tra gli studiosi italiani e stranieri maggiormente competenti per i soggetti specifici degli articoli da esaminare.

Manoscritti e libri per recensione alla Direzione-Redazione: Studi Medievali, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (Pg).  
[studimedievali@cisam.org](mailto:studimedievali@cisam.org)

Abbonamenti e vendite alla Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (PG)  
[cisam@cisam.org](mailto:cisam@cisam.org)

## SOMMARIO DEL FASCICOLO

MARCO CRISTINI, *La famiglia dei re': reticolarità matrimoniali da Teoderico a Carlo Magno* ..... pag. 463

### RICERCHE

PATRIZIA STOPPACCI, *Il peso dell'anima tra Oriente e Occidente: psicostasia e tradizioni apocrife nella Visio Thurkilli* ..... » 533

BIANCA FACCHINI, *Il 'respiro' della città: un'immagine della Padova dei Carraresi, tra Albertino Mussato, Francesco Petrarca e Giovanni Conversini da Ravenna* ..... » 573

STEFANO DEGLI ESPOSTI, *Strategie di dominio nella Marca anconetana: la signoria dei Brunforte e la sua rete di legami di dipendenza* ..... » 607

### NOTE

MATTEO CAMBI, «*Prope fluvio de Raone*». *Tracce di toponomastica longobarda tra Valdera e Valdicecina* ..... » 655

### EDITI ED INEDITI

SABINA PETRONI, «*Sempiternae mandare memoriae*»: *verso la nuova edizione critica delle Lettere di Angelo Clareno* ..... » 673

- CAMILLA RIVA, *Un Libro d'Ore fiammingo nella biblioteca di Benedetto XIV: analisi codicologica e paleografica del Ms. 1140 della Biblioteca Universitaria di Bologna* ..... pag. 707

## LETTURE E CONGETTURE

- ENRICO VENEZIANI, *L'afastamento di Sancho II di Portogallo: un esempio di Realpolitik* ..... » 733

## DISCUSSIONI

- MARCO STOFFELLA, *Storia, memoria e storiografia. A proposito di una recente monografia su Carlo Magno e l'Europa* ..... » 755
- MARCO GIARDINI, *The motif of the Dry Tree between mirabilia Orientis and crusading eschatology* ..... » 777

## IN MEMORIAM

- SIMONE GIBERTINI, *In ricordo di Giampaolo Ropa* ..... » 817

- RECENSIONI ..... » 821

E. BARTOLI (cur.), MAESTRO BERNARDO, *Rationes dictandi* (P. Garbini), p. 821; M. CAMPOPIANO, *Storia dell'ambiente nel Medioevo. Natura, società, cultura* (P. Galetti), p. 825; G. CAVALLO, *Παραδείγματα. Le liste degli autori greci esemplari dall'antichità a Bisanzio* (L. M. Ciolfi), p. 827; A. CICHELLA, F. DE CIANNI, C. DUSIO, D. PARISI, S. SERVENTI (cur.), *Caterina da Siena, Epistolario 1, Lettere A-B* (I. Gagliardi), p. 832; P.-V. CLAVERIE, *La Catalogne médiévale entre Orient et Occident* (V. Orazi), p. 837; A. CONCHON, L. FELLER, E. HUERTAS (éd.), *Cultures écrites de l'économie aux époques médiévale et moderne* (G. P. G. Scharf), p. 838; F. DE FALCO, *Authors, Factions, and Courts in Angevin England. A Literature of Personal Ambition (12th-13th Century)* (F. Guariglia), p. 844; M. R. DIGILIO (cur.), HARTMANN VON AUE, *Iwein, il cavaliere del leone* (M. Lecco), p. 854; E. FAINI, P. TERENCEZI e A. ZORZI (cur.), *Reti italiane. Spazi e relazioni politiche da Roma alle Alpi nei tempi di Dante (1260-1330)* (G. P. G. Scharf), p. 857; E. GALLO, *Santità nel regnum Francorum: santi e sante al tempo dei Merovingi* (M. Papisidero), p. 862; M. GARCIA SEMPERE, A. MAS I MIRALLES, J. M. PERUJO MELGAR (ed.), *Flos sanctorum o Vides dels sants pares. Legenda aurea en català* (S. Marcenaro), p. 866; G. GARDENAL, *L'antigiudaismo nella letteratura cristiana antica e medievale* (R. Saccenti), p. 869; C. GIOSTRA, E. ASPÖCK, D. WINGER (cur.), *Furto e ritualità? Riaprire le sepolture nell'alto medioevo* (A. Pascolini), p. 872;

N. GIOVÈ MARCHIOLI, W. ZÖLLER (cur.), *Pratiche epigrafiche fra alto e basso Medioevo. Il caso di Roma / Inschriftlichkeit zwischen Früh- und Spätmittelalter. Das Beispiel Rom* (A. Vilella), p. 876; S. JOYE, *Les Carolingiens* (F. Veronese), p. 887; C. LO JACONO, *Saladino. La folgore di Siria che riconquistò la Gerusalemme crociata* (A. R. Aquino), p. 892; A. MARASCHI - F. TASCA, *Food, Heresies, and Magical Boundaries in the Middle Ages* (F. Buzzetta), p. 894; M. PRIGNANO, *Antipapi. Una storia della Chiesa* (A. Antonetti), p. 898; M. C. ROSSI (cur.), *Monumenti sepolcrali in Terra di Bari (XIV-XV secolo)* (V. Danesi), p. 901; P. VITALE, *Filosofia medievale. Storie, opere e concetti. I saperi fondamentali che hanno plasmato la società occidentale* (M. Vorcelli), p. 903.

NOTIZIE DEI LIBRI RICEVUTI ..... pag. 907

*I libri della Fondazione CISAM* ..... » 925

*I libri della SISMEL – Edizioni del Galluzzo* ..... » 929

Si parla di: F. Accrocca, R. Angelini, F. Artemisio, E. Baldini, A. Barbero, A. Bartolomei Romagnoli - R. Di Muro - M. Vedova, M. Bassetti - P. Degni, A. Becchi - M. Biffi, E. Békés, C. M. Bino - N. D'Acunto, S. Borzi, S. Brufani - E. Menestò - D. Solvi, A. Brusa - G. Sergi, L. Brusotto, M. Bussièrès, A. Camozzi Pistoja, F. Cardini - A. Barbieri - E. Muzzolin, D. Carraz - D. Le Blévec, A. Conte - G. Strano, S. Conti, J. Costa - D. Hamidović - P. Piovanelli, A. Cotza - M. Krumm, G. Cremascoli, C. Crestani, M. Dal Bianco, M. Dapsens, S.-D. Daussy, M. Dejou, F. Delle Donne, C. D'Orazio - V. Picchiarelli - C. Scagliosi, G. Falcone, A. Faulkner - F. Leneghan, S. Fazion, L. Felici, L. Franco, S. Gentili, R. Giorgi, N. Giovè Marchioli - M. C. La Rocca - Niccolò Zorzi, D. Goldin Folena, L. Granata - U. Stampfer, P. Guglielmotti - I. Lazzarini, D. A. Lawell, M. Lenzi, P. Licciardello - J. Dalarun - R. Giorgi - P. Delcorno, F. Longo, M. Maillard-Luypaert, E. Menestò, P. Montorfani - U. Motta - S. Prandi - A. Sargenti, G. Murano, A. Musarra - P. Silanos, *Nostra Madre Terra. Natura, ambiente, fonti energetiche e materie prime nel Basso Medioevo*, M. Oldoni, S. Orsino, M. R. Pari, V. Petraroli, D. Pirovano, H. Relja, I. Ruiz Arzalluz, G. S. Saiani, T. Salemme - M. Tagliabue, W. J. Short - D. Solvi, G. Todeschini, G. Vaira, B. Vannieuwenhuyze - R. Rutte, F. Zambon.

PIERRE-VINCENT CLAVERIE, *La Catalogne médiévale entre Orient et Occident*, Perpinyà, Éditions Trabucaire, 2024, pp. 274 (Collection Història).

Il volume riproduce quattordici studi sulla storia catalana medievale pubblicati dall'autore tra il 1998 e il 2019 che contribuiscono a mettere in evidenza i legami commerciali e mistici tra la Catalogna e l'Oriente latino nel corso dei secc. XIII-XV. Gli articoli sono suddivisi in quattro sezioni tematicamente coerenti.

La prima, intitolata *Les relations de la Catalogne avec l'Orient latin*, comprende tre pezzi che rievocano la percezione della questione d'Oriente nella Catalogna della fine del XIII sec., tematica fondata su un corpus documentale pubblicato agli inizi del XX sec. dallo storico tedesco Heinrich Finke. Due articoli vertono sulla devozione per i luoghi sacri nella Catalogna medievale: *La dévotion envers les Lieux saints dans la Catalogne médiévale* (pp. 17-29) e *“La cristiandat en mayor peril” ou la perception de la question d'Orient dans la Catalogne de la fin du XIIIe siècle* (pp. 31-61). L'ultimo articolo di questa parte, *De Perpignan aux quais de Famagouste: le renouveau du commerce nord-catalan dans la seconde moitié du XIVe siècle* (pp. 63-72), è dedicato invece all'attività dei mercanti rossiglionesi a Cipro, con riferimenti al dinamismo dei conti di Cerdanya nel XII sec. e allo spirito imprenditoriale dei negozianti della Catalogna del Nord nel XIV sec.

La seconda parte, su *Les hommes*, affronta lo studio di importanti imprese belliche del XIII e XIV sec. Inizia con un articolo genealogico sulla famiglia dei Carròs (*Les origines génoises de la famille Carròs*, pp. 75-82), stanziatasi a Maiorca e a València alla metà del XIII sec., che dimostra che il capostipite della casata era un genovese e non un tedesco. Segue uno studio sul visconte di Évol, Joan de So, intitolato *La part d'ombre du vicomte d'Évol, Joan de So (1344-1347)* (pp. 83-98), che ha servito l'ultimo re di Maiorca, Jaume III, prima di unirsi alla Corona d'Aragona. L'ultimo contributo della sezione, *Bertrand du Guesclin et les murailles de Barcelona* (pp. 99-113), si focalizza sui i timori causati dalle truppe di Bertrand Du Guesclin all'epoca della guerra che nel corso del XIV sec. vide contrapporsi Pere IV d'Aragona e Pedro I di Castiglia.

La terza parte, *Les minorités*, è dedicata al destino di alcune minoranze catalane del basso Medioevo. Un primo contributo, *Un siècle et demi de relations barcelono-chypriotes (1291-1435)* (pp. 117-135), analizza i rapporti tra Barcellona e Cipro nel lasso di tempo che intercorre fra la fine del XIII sec. e il primo terzo del XV. Le conclusioni sono il frutto di una missione di ricerca svolta nel 2011 presso l'Arxiu Històric de la Ciutat de Barcelona per conto dell'Università di Cipro. L'articolo successivo, *Les Roussillonnais dans le royaume de Chypre à la fin du Moyen Âge: une minorité comme tuputes les autres?* (pp. 137-151), si focalizza sullo studio del ruolo dei rossiglionesi nel regno di Cipro nel tardo Medioevo. Un'altra minoranza viene enfatizzata attraverso l'analisi dello status degli ebrei rossiglionesi nel regno di Jaume II di Maiorca, nell'articolo intitolato *Vers un*

*réexamen de la condition des Juifs sous les rois de Majorque* (pp. 153-162). Chiude la sezione *Une enquête pour sacrilège menée contre des Juifs barcelonais sous le règne de Jacques II d'Aragon* (pp. 163-176), istruita in Egitto nel 1302.

La quarta parte, *Le royaume de Majorque*, raccoglie quattro studi dedicati al regno in questione dall'ultimo quarto del XIII sec. alla metà del XIV. Il primo verte su *Le fonds de Majorque des Archives Nationales de France* (pp. 179-215), con elenco e trascrizione dei documenti rinvenuti; il secondo tratta d'*Une interface médiévale entre la France et l'Espagne: le royaume de Majorque* (pp. 217-229) nel corso del XIV sec.; il terzo parla *De nouveaux documents sur le procès des templiers roussillonnais* (pp. 231-243) dopo il 1307; e infine il quarto incentra su *Un moment clé de l'histoire du royaume de Majorque: la fin de la vicomté de Castelnou (1321-1369)* (pp. 245-264).

Chiude il volume la *Bibliographie* (pp. 265-269).

VERONICA ORAZI

*Cultures écrites de l'économie aux époques médiévale et moderne, textes réunis par ANNE CONCHON, LAURENT FELLER, EMMANUEL HUERTAS*, Paris, Éditions de la Sorbonne, 2024, pp. 274 (Homme et société, 81).

Non è ignoto che certi concetti abbiano una vita paragonabile a quella umana, con la nascita, la crescita e poi la morte, seguendo le stagioni del pensiero, che sono non meno fluide di quelle umane. Così è naturalmente anche per quelli della storiografia, che nel corso degli ultimi cento anni – ma si può dire in realtà da sempre – hanno visto il loro numero aumentare sensibilmente a seconda di una serie di variabili che hanno a che fare principalmente colla sociologia. Per continuare col paragone naturalista molti di essi sono poi scomparsi, lasciando il posto a nuovi arrivati, sempre in base a numerosi fattori. Tuttavia, per giungere al nocciolo della questione, la similitudine non calza del tutto perché alcuni di essi, rivelatisi utili strumenti metodologici e fruttuose chiavi di lettura per il passato, sono sopravvissuti alla *vague* che li aveva creati e portati al successo, per essere utilizzati anche in contesti storiografici mutati. A nostro parere è questo il caso del “processo di scritturazione” e della più generale cultura scritta – anzi, culture, vista la pluralità delle sue forme – concetto che se pure attualmente assai di moda ci sembra destinato ad arricchire stabilmente il laboratorio dello storico. Il libro che presentiamo è uno dei più maturi frutti di questa impostazione ed esso propone un'indagine di lungo periodo, ma necessariamente a campione, sul settore delle culture scritte dell'economia, prestandosi così a uno sguardo interdisciplinare che vada dalle competenze grafiche dei singoli produttori della documentazione alla pratica della scrittura da parte degli stessi, per finire colla